

Attenzione particolare richiede poi il culto Aquileiese di Silvano praticato dai *sectores materiarum Aquileiensium et incolae* (iscr. n. 1), che evidentemente sono raccolti in collegio ed hanno Silvano come dio protettore della loro associazione (1); tale protezione di Silvano sopra i legnaiuoli trova riscontro in un'iscrizione di Rimini in cui un *negotians materiarum* pone un dono appunto a Silvano Augusto (2), mentre la *mensa* che tali legnaiuoli offrono al dio corrisponde ad altra *mensa* che al medesimo Silvano offre a *Grumentum* un *minister Larum Augustorum et Augustalis Mercurialis* (3); e vi corrisponde pure la pratica dei *fabri tignuarii* di *Forum Segusiavi* nella Lugudunese che riconoscono in Silvano il loro protettore (4). L'iscr. n. 2 poi ci dice che colui che ha dedicato a Silvano il piccolo dono vi è stato spinto *ex viso*, cioè da una visione di sogno, con che la figura di Silvano si accosta a quella di Esculapio (5), del *deus Aeternus* e di Giove Ottimo Massimo, che, come sarà detto fra poco, talvolta appaiono ai loro devoti per imporre doni e atti di culto particolare.

Alla domanda intorno alla ragione dell'importanza del culto di Silvano ad Aquileia e intorno alla sua origine hanno già risposto con buoni argomenti il Domaszewski, e il Toutain (6), quando hanno dimostrato che Silvano era il dio principale dell'Ilirico, dove aveva romanizzato nel nome latino un'antica divinità del paese. I mercanti stessi, aggiungono alcuni di cotesti autori, avrebbero recato il culto di lui ad Aquileia considerandolo come tutore del loro commercio, e mercanti probabilmente lo diffusero in tutta l'Italia settentrionale dove il dio appare molto venerato (7).

Ipotesi più sicura potrebbe essere quella che supponesse nel

(1) WALTZING, *Corpor. profess.* I, 206-207.

(2) *IL.* XI, 363; cfr. ROSCHER, *Lexicon* IV, 843; Silvano, come è noto, protegge anche i cavatori e tagliatori di pietre, p. es. *IL.* XIII, 38, ed è talora come Ercole *Silvanus Saxanus*, p. es. *IL.* III, 5093; cfr. *MCC.* VI, 1880, 48.

(3) *IL.* X, 205; cfr. ROSCHER, *Lexicon* IV, 856.

(4) *IL.* XIII, 1640, cfr. TOUTAIN, op. cit. I 268; vedi poi WALTZING, *Corp. prof.* I, 206 e seg.

(5) Un'altra iscrizione che ricorda Silvano *ex viso* è *IL.* IX, 5063; Beleno (iscr. n. 31) *divino numine* richiede l'adorazione dei suoi fedeli.

(6) DOMASZEWSKI, *Die Religion des röm. Heeres*, in *Westd. Ztschr.* XIV, 52 e seg.; TOUTAIN, *Les cultes païens dans l'empire Romain* I 261, 268; ROSCHER, *Lexicon* IV, 869; WISSOWA, *Rel. d. Römer*², 315.

(7) Cfr. gli indici stessi di *IL.* V e del Pais che danno quasi una cinquantina di iscrizioni di Silvano in tutta l'Italia superiore.